



### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	Megasan FS
Tipologia chimica:	miscela
UFI	P4QQ-YK22-8TKN-093J

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Reagente liquido per il trattamento delle murature con presenza di sali in eccesso.  
Usi sconsigliati: qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sede legale e amministrativa:	Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988
Ufficio Tecnico Commerciale:	Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242
Stabilimenti:	Solignano (PR) – Fraz. Rubbiano - Via Vittorio Veneto 57 - tel +39 0525 419902 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002
Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via Vittorio Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) e-mail: <a href="mailto:reach@laterlite.it">reach@laterlite.it</a>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)  
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881-732326  
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081-7472870.  
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 161 tel 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Tel. 800011858

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)

Corrosione cutanea, categoria di pericolo 1B; H314

Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1; H318

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



<u>Consigli di prudenza:</u>	P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene: Acido fosforico, Acido cloridrico

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o SVHC in Candidate List o interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

Costituenti pericolosi	CE	N° CAS	N° di registrazione REACH	Classificazione CLP	Conc. [%]
ACIDO FOSFORICO (INDEX 015-011-00-6)	231-633-2	7664-38-2	-	Skin Corr. 1B H314 Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione allegato VI CLP: B  Limiti specifici : Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 %	5 - 7
ACIDO CLORIDRICO (INDEX 017-002-01-X)	231-595-7	7647-01-0	-	Met. Corr. 1 H290 Skin Corr. 1B H314 Eye Dam. 1 H318 STOT SE 3 H335 Nota di classificazione allegato VI CLP: B  Limiti specifici : Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %	2 - 4

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
Inalazione:	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate al soccorritore.
Ingestione:	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili



### SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Reagente liquido per il trattamento delle murature con presenza di sali in eccesso.

Per utilizzi differenti e/o particolari, contattare l'Ufficio Commerciale di Laterlite S.p.A..

### SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Acido fosforico	OEL TWA	= 1 mg/m <sup>3</sup> (8h)
	OEL STEL	= 2 mg/m <sup>3</sup> (15min)
Acido cloridrico	OEL TWA	= 5 ppm (8h); 8 mg/m <sup>3</sup> (8h)
	OEL STEL	= 10 ppm (15min) = 2 mg/m <sup>3</sup> (15min)



## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Guanti in neoprene, spessore 0,48 mm, tempo di permeazione 480 minuti.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	liquido
b) Colore:	incolore
c) Odore:	pungente
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	≈ 0 °C
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	≈ 100 °C
f) Infiammabilità:	non disponibile
g) Limite inferiore e limite superiore di esplosività:	Non applicabile
h) Punto di infiammabilità	>60 °C
i) Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
j) Temperatura di decomposizione:	>200 °C
k) pH:	1
l) viscosità cinematica:	non applicabile
m) solubilità:	non applicabile



n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non disponibile
o) Tensione di vapore:	non disponibile
p) Densità e/o densità relativa:	1,03 g/ml
q) Densità di vapore relativa:	non disponibile
r) Caratteristiche delle particelle:	non applicabile

**9.2. Altre informazioni**

Proprietà esplosive: non esplosivo.  
VOC: 0%

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**ACIDO FOSFORICO**

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**ACIDO FOSFORICO**

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali, sodio boro idruro.

**ACIDO CLORIDRICO**

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, polvere di alluminio, cianuro di idrogeno, alcol.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili****ACIDO FOSFORICO**

Incompatibile con: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

**ACIDO CLORIDRICO**

Incompatibile con: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti, metalli.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi****ACIDO FOSFORICO**

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

**ACIDO CLORIDRICO**

Per decomposizione sviluppa: fumi di acido cloridrico.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**

Informazioni non disponibili

**Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

Informazioni non disponibili

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: 19.08.2025

Revisione n° 0

**Laterlite S.p.A.**  
Via V. Veneto 30  
Fraz. Rubbiano  
43046 Solignano (PR)  
☎ +39 0525 4198  
✉ +39 0525 419988



### Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

### **Acido fosforico**

LD50 (Orale) 1530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) > 0,85 mg/l/1h Rat

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del pH

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%. Nessun altro pericolo noto.

### **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### **12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Non rilevante (costituenti inorganici)..

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Non rilevante (costituenti inorganici).



### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.7. Altri effetti avversi

In caso di dispersione di grandi quantitativi di prodotto in ambiente acquatico, possono verificarsi innalzamenti del pH ambientale, con eventuali ripercussioni sugli organismi presenti. Nessuna ulteriore informazione disponibile.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 3264  
IATA:

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO FOSFORICO; ACIDO CLORIDRICO)  
IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (PHOSPHORIC ACID; HYDROCHLORIC ACID)  
IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (PHOSPHORIC ACID; HYDROCHLORIC ACID)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, II  
IATA:

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30	Istruzioni Imballo: 855



Pass.:

L  
Quantità  
massima: 1 L  
A3, A803Istruzioni  
Imballo: 851

Istruzioni particolari:

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  
Prodotto Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16: Altre informazioni****Revisioni:**

La revisione 0 è la prima stesura della presente Scheda di Dati di Sicurezza.

**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H314</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H315</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto



- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).





**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Criteri di classificazione del prodotto:**

Metodo di calcolo secondo l'allegato I del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

 <p>Le tue soluzioni per costruire</p> <p>Rubbiano - Lentella - Bojano - Enna Trezzo - Melilli</p>	<p align="center"><b>SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA</b> ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)</p> <p>Data di emissione: 19.08.2025      Revisione n° 0</p>	<p><b>Laterlite S.p.A.</b> Via V. Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) ☎ +39 0525 4198 ✉ +39 0525 419988</p>
     		

## ALLEGATO 1: Acido fosforico

### USI PROFESSIONALI

#### 1. Scenario di esposizione

Descrittori degli usi	PROC10, PROC19 ERC8a, ERC8b, ERC8e
Metodo di valutazione	Tier 1 MEASE 1.02.01 ART tool ECETOC TRA

#### 2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

##### 2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore

##### 2.1.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC10) (Durata: > 4 ore; Concentrazione: 5-25%; Uso interno; Senza PRE; Senza LEV)

PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
--------	-----------------------------------

##### Proprietà del prodotto




Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	5-25%

##### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Durata di esposizione	>4h/giorno
-----------------------------	-----------------------	------------

##### Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Evitare la produzione di nebbia, vapori o aerosol	
	Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione	
	Utilizzare linee di riempimento semiautomatiche e prevalentemente chiuse	
Condizioni e misure tecniche per il controllo della dispersione dalla fonte al lavoratore		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio, la dispersione e l'esposizione	Dispositivi di protezione individuale	Istruire il personale per l'uso adeguato dell'attrezzatura di protezione
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Maschera protettiva	Se la ventilazione è adeguata non è indispensabile indossare un respiratore. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto (EN141 / EN405)
	Protezione delle mani	Portare guanti di protezione chimica
	Protezione degli occhi	Occhiali di protezione chimica (goggles) o schermo di protezione del viso con vetri di protezione secondo EN 166
	Protezione della pelle e del corpo	Indumenti di protezione (maniche e collo chiusi). Indossare calzature impermeabili.

 <p>Le tue soluzioni per costruire</p> <p>Rubbiano - Lentella - Bojano - Enna Trezzo - Melilli</p>	<b>SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA</b> ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)	<b>Laterlite S.p.A.</b> Via V. Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) ☎ +39 0525 4198 📠 +39 0525 419988
	Data di emissione: 19.08.2025	
     		

**2.1.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC19) (Durata: > 4 ore; Concentrazione: >25%; Uso interno; Senza PRE; Senza LEV)**

<b>PROC19</b>	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzatura di protezione individuale (PPE)
---------------	---

**Proprietà del prodotto**

Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	>25%

**Condizioni operative**

Frequenza e durata dell'uso	Durata di esposizione	8h/giorno
-----------------------------	-----------------------	-----------

**Misure di gestione del rischio**

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Evitare la produzione di nebbia, vapori o aerosol	
	Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione	
	Utilizzare linee di riempimento semiautomatiche e prevalentemente chiuse	
Condizioni e misure tecniche per il controllo della dispersione dalla fonte al lavoratore		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio, la dispersione e l'esposizione	Dispositivi di protezione individuale	Istruire il personale per l'uso adeguato dell'attrezzatura di protezione
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Maschera protettiva	Se la ventilazione è adeguata non è indispensabile indossare un respiratore. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto (EN141 / EN405)
	Protezione delle mani	Portare guanti di protezione chimica
	Protezione degli occhi	Occhiali di protezione chimica (goggles) o schermo di protezione del viso con vetri di protezione secondo EN 166
	Protezione della pelle e del corpo	Indumenti di protezione (maniche e collo chiusi). Indossare calzature impermeabili.

**2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale**

ERC8a	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8b	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8e	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

**Proprietà del prodotto**

Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	100%



### Misure di gestione del rischio

Misure organizzative per evitare/limitare le emissioni dal sito	Evitare di disperdere nell'ambiente in conformità con le disposizioni vigenti (direttiva 2008/98/CE e norme nazionali)	
	Condizioni e misure tecniche sul sito per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria o rilasci nel suolo	Terreno: Prevedere una vasca di contenimento
	Fornire un controllo regolato del pH	
	Neutralizzare le acque di lavaggio prima dello scarico (pH tra 6 e 9)	
Condizioni e misure per il trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Rifiuti chimici	Liquido, Solido, Imballaggi contaminati del prodotto
	Considerazioni sullo smaltimento	Vedere sezione 13 della SDS

### 3. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

#### 3.1. Salute

Lungo termine – effetti sistemici						
DNEL						
	Inalazione: 1 mg/m <sup>3</sup>					
	Dermale: -					
Scenario contributivo	Esposizione per inalazione (mg/m <sup>3</sup> )	RCR	Esposizione cutanea (mg/kg peso corporeo/giorno)	RCR	Somma RCR	Metodo di valutazione
PROC10 Durata: > 4 ore; Concentrazione: 5-25% Uso interno Senza PRE; Senza LEV	0,03	0,03			0,03	Inalazione: ART Tool Dermale: altamente corrosivo per la pelle
PROC19 Durata: > 4 ore; Concentrazione: > 25% Uso interno Senza PRE; Senza LEV	0,5	0,5			0,5	Inalazione: Tier 1 MEASEI Dermale: altamente corrosivo per la pelle

#### 3.2. Ambiente

2.2	Nessuna valutazione del rischio per l'ambiente presentata. Può causare eutrofizzazione a concentrazioni molto basse.
-----	--

### 4. Linea direttiva per l'utilizzatore a valle per verificare se lavora entro i limiti dell'ES

#### 4.1. Salute





<b>Sito internet</b>	Per scaling vedere: <a href="http://www.ecetoc.org/tra">http://www.ecetoc.org/tra</a>
<b>Guida - salute</b>	In caso vengano adottate altre misure di controllo dei rischi e condizioni operative, gli utenti dovrebbero assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a un livello equivalente. Le istruzioni basate su condizioni operative che non sono necessariamente applicabili a tutti i siti, quindi una calibrazione può essere necessaria per stabilire le RMM appropriate al sito. Consultare un esperto.

#### 4.2. Ambiente

<b>Guida - salute</b>	Evitare di disperdere nell'ambiente in conformità con le disposizioni vigenti (Direttiva 2008/98/CE), norme nazionali, condizioni e misure tecniche sul sito per la riduzione e la limitazione degli scarichi. Emissioni in aria o rilasci nel suolo: neutralizzare le acque di lavaggio prima dello scarico (pH tra 6 e 9)..
-----------------------	---

### Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

<b>Altri consigli di buona prassi</b>	Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza. Sorvegliare la messa in atto delle RMM applicate e il rispetto delle condizioni operative.
---------------------------------------	---

 <p>Le tue soluzioni per costruire</p> <p>Rubbiano - Lentella - Bojano - Enna Trezzo - Melilli</p>	<p><b>SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA</b> ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)</p> <p>Data di emissione: 19.08.2025      Revisione n° 0</p>	<p><b>Laterlite S.p.A.</b> Via V. Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) ☎ +39 0525 4198 ☎ +39 0525 419988</p>
     		

## ALLEGATO 2: Acido cloridrico

### USI PROFESSIONALI

#### 1. Scenario di esposizione

Descrittori degli usi	PROC10, PROC19 ERC8a, ERC8b, ERC8e
Metodo di valutazione	ECETOC TRA

#### 2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

##### 2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore

##### 2.1.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC10)

<b>PROC10</b>	Applicazione con rulli o pennelli
---------------	-----------------------------------

##### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 40%

##### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Durata di esposizione	8h/giorno
-----------------------------	-----------------------	-----------

##### Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Fornire un buono standard di ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria all'ora): 90% efficienza	
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Protezione delle mani	Indossare guanti adeguati (conformi allo standard EN374)

##### 2.1.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC19)

<b>PROC19</b>	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzatura di protezione individuale (PPE)
---------------	---

##### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 40%







##### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Durata di esposizione	8h/giorno
-----------------------------	-----------------------	-----------

##### Misure di gestione del rischio

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Protezione delle mani	Indossare guanti adeguati (conformi allo standard EN374)
	Protezione respiratoria	Indossare un respiratore conforme a EN140 (filtro di tipo A o migliore) oppure evitare di svolgere attività per più di 15 minuti.

##### 2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale

 Le tue soluzioni per costruire Rubbiano - Lentella - Bojano - Enna Trezzo - Melilli	<b>SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA</b> ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) Data di emissione: 19.08.2025      Revisione n° 0	<b>Laterlite S.p.A.</b> Via V. Veneto 30 Fraz. Rubbiano 43046 Solignano (PR) ☎ +39 0525 4198 📠 +39 0525 419988
     		

ERC8a	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8b	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8e	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

#### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 40%

#### Misure di gestione del rischio

Misure organizzative per evitare/limitare le emissioni dal sito	Assicurarsi che tutte le acque reflue vengano raccolte e trattate attraverso un sistema di trattamento delle acque reflue	
	Prevenire le perdite ed evitare l'inquinamento del suolo/acqua causato da fuoriuscite	

### 3. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

#### 3.1. Salute

<b>Lungo termine – effetti sistemici</b>	
<b>DNEL</b>	Inalazione: 8 mg/m <sup>3</sup> 8h; 15 mg/m <sup>3</sup> 15min Dermale:
<b>Scenario contributivo</b>	
PROC10	Uso sicuro per tempi > 4h a condizione che LEV con efficienza 90% sia utilizzato
PROC19	Uso sicuro per tempi > 4h a condizione che LEV con efficienza 90% sia utilizzata e sia utilizzata una protezione respiratoria (semimaschera), oppure limitare l'esposizione a 15 minuti

#### 3.2. Ambiente

La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è quello sul pH quindi dopo aver raggiunto le condizioni di equilibrio l'esposizione è trascurabile e senza rischi.
--

### 4. Linea direttiva per l'utilizzatore a valle per verificare se lavora entro i limiti dell'ES

#### 4.1. Salute

<b>Sito interner</b>	Per scaling vedere: <a href="http://www.ecetoc.org/tra">http://www.ecetoc.org/tra</a>
----------------------	---

#### 4.2. Ambiente

Valutazione qualitativa
-------------------------